

FR. MASSIMO E FR. VICTOR IN TOGO E COSTA D'AVORIO VISITA ALLA PROVINCIA DEL VERBO INCARNATO

Dal 19 al 26 febbraio il Ministro generale, Fr. Massimo Fusarelli, e il Definitore generale per l'Africa, Fr. Victor Quematcha, hanno visitato la Provincia del Verbo Incarnato, nella regione dell'Africa Occidentale.

Togo

Il 19 febbraio Fr. Massimo e Fr. Victor hanno incontrato Mons. Nicodème Barrigah-Benissan, Arcivescovo Metropolita di Lomé. Tra le altre cose, si è parlato dell'inculturazione della vita religiosa francescana e dei diversi aspetti del carisma francescano nella missione dei frati in questa parte della Chiesa, in Togo in generale e a Lomé in particolare.

Nello stesso giorno si è tenuta una sessione straordinaria del Definitorio della Provincia, nella quale è stata presentata la realtà locale, con le sue caratteristiche e sfide. Il Ministro generale ha poi rivolto un messaggio ai fratelli presenti. A seguire, Fr. Massimo e Fr. Victor, accompagnati dai Definitori provinciali, hanno incontrato una delegazione dell'OFS locale, per poi terminare insieme la giornata con la preghiera dei vesperi.

Il giorno dopo il Ministro e il Definitore hanno visitato diverse realtà del posto: la parrocchia S. Antonio di Padova e il Collegio Francescano omonimo di Hanoukopé; l'asilo nido delle Suore di San Francesco d'Assisi a Tokoin; lo Scolasticato filosofico della Fraternità San Francesco d'Assisi a Adidogomé, dove Fr. Massimo ha incontrato i fratelli professi solenni della regione.

Il 21 febbraio Fr. Massimo e Fr. Victor hanno svolto una visita guidata all'officina meccanica (attività della Provincia) di Adidogomé, presentata dal Direttore, Fr. Delphin Sissakotiba.

In seguito, hanno visitato le Suore Clarisse del Monastero Santa Chiara di Aképé: nell'incontro si è parlato della revisione in corso delle Costituzioni Generali dell'Ordine delle Clarisse, che integra lo sguardo di una sensibilità più femminile e aperta alle diverse realtà della vita delle sorelle di tutto il mondo.

La giornata si è conclusa con la visita al postulato della Fraternità San Damiano di Aképédo: Fr. Massimo ha benedetto la nuova cappella della Fraternità, ancora incompiuta, e il nuovo cantiere del progetto di ampliamento del postulato.



Costa d'Avorio

Dal 23 al 26 febbraio Fr. Massimo e Fr. Victor hanno visitato diverse zone e fraternità del paese, sempre accolti con gioia e molto entusiasmo dai fratelli e dalle sorelle della Famiglia francescana. Si sono recati nella regione di Koumassi, poi hanno raggiunto la città Abidjan, dove hanno visitato



AGENDA CURIA GENERALE

- Dal 4 al 15 marzo in Curia generale si terrà il Tempo Forte.
- Il 6 marzo il Ministro generale, Fr. Massimo Fusarelli, incontrerà all'Antoniano di Roma gli studenti della Fraternità G. M. Allegra; l'11 marzo presenterà a Milano il libro "Semi di Fraternità: con Francesco nelle sfide del nostro tempo".
- Dall'8 al 10 marzo, al santuario de La Verna, si terrà il ritiro della Fraternità della Curia generale.
- Il 12 e 13 marzo Fr. Massimo con Fr. Konrad Cholewa saranno a Kalwaria Zebrzydowska (Polonia) per l'incontro dei Fratelli Laici della Conferenza Nord-Slavica; il 15 marzo parteciperà online all'Assemblea della Provincia di S. Francesco Solano (Perù).
- Dal 18 al 21 marzo, a Osnabrück (Germania), il Definitore generale incontrerà i Ministri della Conferenza Transalpina (COTAF).

l'Istituto Missionario Cattolico. Sono stati nella fraternità "San Silvestro" di Yopougon Andokoi, dove l'incontro si è svolto in una bella cornice verde, sotto gli alberi di gomma, tanto da far esclamare al Ministro: "Eccoci nella fraternità ecologica!". Qui Fr. Massimo ha visitato anche la cappella del "Volto Santo", per poi impartire la benedizione sui fratelli studenti e donare loro un tau come segno di incoraggiamento nella loro formazione.

Dopo una breve sosta presso la parrocchia di Sant'Andrea Kagwa, affidata alla cura pastorale dei frati di Andokoi, si è recato verso il Monastero di Santa Chiara di Abobo-té, dove ha recitato i vespri insieme alle sorelle clarisse. Durante la preghiera, meditando sull'esperienza della trasfigurazione, il Ministro ha invitato i presenti a passare dalla solitudine del deserto alla costruzione della fraternità: «È insieme, nella fraternità, che ci lasciamo illuminare da Cristo vittorioso sulla sofferenza e sulla morte; è insieme, nella fraternità, che impariamo ad ascoltare il Figlio amato del Padre». Nei giorni seguenti, Fr. Massimo ha ricevuto una delegazione delle Suore Francescane dell'Immacolata Concezione, per poi visitare la parrocchia Saint Etienne (S. Stefano) di Koumassi, dove ha presieduto la celebrazione eucaristica. Nella sua omelia, il Ministro

generale ha sottolineato che siamo tutti figli amati del Padre, perché amati in modo unico da Dio; come Francesco d'Assisi, «ogni cristiano è invitato a trovare nelle parole di Gesù la misura del proprio pensiero, delle sue azioni, della sua vita».

Dopo la messa, Fr. Massimo ha incontrato i fratelli e le sorelle dell'Ordine Franciscano Secolare e ha concluso la visita inaugurando e benedendo la statua di Santo Stefano offerta alla parrocchia da alcuni benefattori locali.

*Con il contributo di Fr. Jean-Martial Koffi, OFM
Segretario provinciale*



FR. MASSIMO E FR. VICTOR NELLA REPUBBLICA DEMOCRATICA DEL CONGO VISITA ALLA PROVINCIA S. MARIA DEGLI ANGELI

Dal 12 al 16 febbraio il Ministro generale, Fr. Massimo Fusarelli, e il Definitor generale per l'Africa, Fr. Victor Quematcha, hanno visitato i frati della Provincia di Santa Maria degli Angeli, nella Repubblica Democratica del Congo. Questa Provincia deriva da quella di San Benedetto l'Africano, ed è stata eretta canonicamente il 16 febbraio 2015. Attualmente è composta da 102 fratelli, di cui 75 professi solenni e 27 professi temporanei. Tra i professi solenni vi sono un vescovo, 61 sacerdoti, 6 diaconi di transizione, 4 fratelli con opzione clericale e 3 fratelli laici. Tutti i 27 professi temporanei sono di opzione clericale formati nel Paese e alcuni in Terra Santa.

Oltre alla formazione dei postulanti e dei novizi che avviene a Mbujimayi e all'animazione della Famiglia francescana, i frati sono impegnati principalmente in tre settori pastorali: parrocchie, educazione cristiana e salute. Così questi frati sono distribuiti in 17 fraternità, sia nella Repubblica del Congo che all'estero; altri vivono in fraternità interprovinciali nel paese, alcuni sono al servizio di altre Province. I fratelli servono 13 parrocchie nella Repubblica Democratica del Congo, in Belgio, in Francia e in Italia; amministrano 46 scuole nelle diocesi di Mbujimayi e Tshilomba, un ospedale a Mbujimayi e un orfanotrofio a Mwene-Ditu.

Il Ministro generale e il Definitor generale hanno visitato le diocesi di Mbujimayi e Tshilomba. Hanno incontrato tutti i membri della Famiglia francescana: i frati professi solenni e professi temporanei, i novizi e i postulanti; le Clarisse di Santa Chiara del Monastero di Mamu wa Bupole a Mbujimayi; terziari regolari e secolari, oltre alla Gioventù Francescana, simpatizzanti francescani, studenti, bambini poveri e persone di buona volontà. In ogni luogo, il Ministro generale e il Definitor generale Fr. Massimo e Fr. Victor hanno incontrato le autorità ecclesiastiche diocesane, i membri della Famiglia francescana e i Frati Minori.

Al centro degli incontri l'impegno dei frati al servizio delle diverse diocesi, alla comunione ecclesiale e al rispetto dell'identità francescana; a tutti i membri della Famiglia francescana è stata ricordata la vocazione comune, quella di vivere il Santo Vangelo in fraternità e minorità, ma anche la celebrazione dei Centenari francescani, cioè quello della Regola e del Natale di Greccio (2023), quello delle Stimate di San Francesco (2024), quello del Cantico delle Creature (2025) e quello della Pasqua di San Francesco (2026). Ai Frati Minori è stata ricordata l'attualità del carisma francescano sia dentro che fuori le nostre Fraternità, un carisma da vivere con vera



sincerità e impegno. Questa visita è stata un incoraggiamento e un segno di speranza nel difficile contesto della Repubblica Democratica del Congo, caratterizzato dalle ricche potenzialità del Paese e dall'indicibile miseria in cui langue la maggior parte della popolazione, dalle guerre, dall'insicurezza e dall'angoscia, ma anche dalla resilienza e dalla speranza di una popolazione che attende dai francescani di essere portatori del dono del Vangelo che è la vita e regola dei Frati Minori.

*Con il contributo di Fr. Adélard-Marie Ntumba, OFM
Segretario provinciale*



FEBBRAIO 2024

IL PUNTO DI FRA MASSIMO



La grande croce sul piazzale della Verna si staglia sulla valle sottostante e, in un certo senso, sul mondo. In questa Quaresima 2024, anno nel quale ricordiamo le stimmate di San Francesco, la guardo con voi,

per chiederci quali chiavi essa ci offre per celebrare oggi la Pasqua del Signore.

Quale chiave ci dà la croce per attraversare questo tempo segnato dalla "mentalità di guerra"? Cosa suscita in noi? Lo stiamo solo subendo? Come possiamo far risuonare ancora oggi il saluto del Risorto: "Pace a voi!" che san Francesco fa suo con "Il Signore vi dia pace"?

Quale chiave ci dà la croce per guardare con occhi aperti la scandalosa realtà di miseria e di impoverimento di tanti, accanto all'arricchimento di pochi? Un effetto di ciò è anche la situazione di tanti migranti, mai così numerosi nella storia. Da che parte stiamo?

Quale chiave ci dà la croce per leggere la realtà di persecuzione di tanti cristiani, oggi più numerosi di quelli della Chiesa antica? Ci ricordiamo che rischiare la vita per il Signore fa semplicemente parte del discepolato cristiano?

Quale chiave ci dà la croce per discernere le speranze e le fatiche del nostro cammino di Chiesa, di vita religiosa e anche nella nostra Famiglia? Pensiamo, per esempio, alle realtà di diminuzione e di debolezza che oggi viviamo in diverse

parti del mondo. È solo un problema da subire o anche un passaggio pasquale per nuovi modi di essere oggi discepoli e discepoli di Gesù?

Quale chiave ci porge la croce per ascoltare il grido della nostra casa comune, con i segni più che inquietanti che abbiamo davanti agli occhi? Lo vogliamo negare ferdandoci come tanti al sospetto di "ideologia ecologista", o possiamo scegliere una lettura sapiente dei segni dei tempi per agire di conseguenza?

In questi e in tanti altri segni che viviamo, oggi più che mai è forte la parola di Paolo: «Tutta la creazione geme e soffre fino ad oggi nelle doglie del parto» (cfr. Rom 8,22). Non ci paralizzano la complessità di questo travaglio! L'ombra e la luce della grande croce della Verna, soprattutto quest'anno, ci aiuti a scrutare un orizzonte più lontano, per leggere alla luce della Pasqua del Signore le doglie di morte e di vita presenti nel mondo. Non lasciamo cadere queste domande, poniamocene personalmente, nelle nostre fraternità e con i laici con i quali condividiamo il cammino. Buon cammino verso la Pasqua!



FORMAZIONE PERMANENTE IN CURIA GENERALE

IL DONO DELLE STIMMATE DI S. FRANCESCO NELL'OTTAVO CENTENARIO

Martedì 27 febbraio, nella Fraternità di Santa Maria Mediatrice della Curia generale, si è tenuto un incontro di formazione permanente sul tema: “Il dono delle Stimmate di S. Francesco nell’ottavo Centenario”. A condurre l’incontro Fr. William Short, Direttore del Collegio di San Buonaventura – Centro Internazionale di Ricerca e Studi francescani.

Nella prima parte si sono trattati gli argomenti della gratuità e del dono. Fr. William ha preso come riferimento la figura di Giacoma Frangipane de’ Settesoli, conosciuta come “Frate Jacopa”, che offriva in dono ciò di cui avevano bisogno Francesco e i frati. Sono stati analizzati anche altri personaggi della vita di S. Francesco: la donna di Machilone e i ladroni di Borgo San Sepolcro. Alla fine dell’esposizione, i frati divisi in gruppi hanno approfondito la cultura della gratuità e del dono, affinché caratterizzino in modo significativo il vivere insieme. Si è parlato

anche di come favorire gesti concreti di servizio disinteressato, che possano esprimere e realizzare il dono di se stessi.

Successivamente, si sono affrontati i temi del dialogo e della misericordia. Riguardo al primo, Fr. William ha scelto il brano di Tommaso da Celano sul rapporto tra frate Leone e San Francesco: «Sulla Verna un compagno di Francesco, nella speranza di essere liberato da una grave tentazione “di spirito”, desiderava avere uno scritto di mano del santo... Alla fine aggiunte la benedizione del frate, e gli disse: “Prenditi questa piccola carta e custodiscila con cura sino al giorno della tua morte”. Immediatamente fu libero da ogni tentazione, e lo scritto, conservato, ha operato in seguito cose meravigliose».

Fr. William ha poi parlato di Francesco e le Stimmate: dopo averle ricevute, fa lode alle creature e in seguito, come risposta al dono avuto, scende a fare misericordia nel servizio ai bisognosi.

Nei gruppi, i frati hanno condiviso su come favorire, nella fraternità, un atteggiamento di vero dialogo, che permetta l’ascolto, la comprensione, la conoscenza e l’accoglienza reciproca. E si è riflettuto su come controllare le parole e i giudizi, affinché “tocchino” gli altri sempre con misericordia e compassione.

L’incontro si è concluso con la condivisione di tutto ciò che si è trattato nei gruppi.

LE STIMMATE: PUNTO DI ARRIVO E DI RI-PARTENZA PER FRANCESCO D’ASSISI

CONVEGNO DI FORMAZIONE INIZIALE COMPI

Dal 19 al 22 febbraio 2024, presso il convento “San Francesco del Deserto” a Venezia (Italia), si è tenuto il Convegno di Formazione Iniziale COMPI, dal tema: “Le stimmate nella formazione”. Fr. Luigi Riccio, OFM della Provincia Puglia-Molise ha condiviso la sua esperienza.

Avendo come riferimento la citazione biblica: “Avete in voi gli stessi sentimenti che furono in Cristo Gesù” (Fil 2,5) e volendo comprendere il cammino che San Francesco ha fatto con le sue emozioni, dall’incontro con il lebbroso al grande evento delle Stimmate, passando per l’esperienza della perfetta letizia, ci siamo lasciati guidare da suor Michela Della Volpe, sorella francescana Alcantarina. Tempo di formazione, preghiera, condivisione e fraternità al termine del quale ciascuno di noi ha espresso la sua gratitudine a

Dio e ai fratelli. Tanti sono stati gli spunti per la riflessione personale e comunitaria, insieme ad alcuni interrogativi e provocazioni che suor Michela ci ha lanciato; ne condivido alcuni che, in modo particolare, hanno toccato il cuore di molti di noi: l’essere ad immagine e somiglianza di Dio e imparare a guardare l’altro con gli occhi di Dio; lasciarsi attraversare dai sentimenti e dalle emozioni, dandogli un nome (segno questo di autenticità in un cammino di sequela); fare memoria delle “diverse” chiamate da parte del Signore nella nostra vita, in quanto, per ognuno di noi, come è stato per Francesco d’Assisi, non vi è un’unica chiamata ma più chiamate da parte di Dio, per poter riprendere continuamente il cammino di sequela; affrontare le paure, cogliendo così l’opportunità di trasformare in punto di forza ciò che inizialmente può sembrare un ostacolo, un impedimento.



Per San Francesco, infatti, l'abbraccio con il lebbroso e l'esperienza della perfetta letizia, sono state entrambe occasioni per trasformare il proprio modo di vedere e di pensare e soprattutto sono state motivo per prendere decisioni alte ed altre, come la scelta di andare a La Verna.

Proprio qui, sul monte de La Verna, il serafico padre Francesco sceglie di andare, per comprendere ancora una volta la volontà di Dio, luogo di arrivo, ma anche di ripartenza.

Il santo d'Assisi, con il segno delle Stimmate, riceve dal Signore una nuova chiamata; la paura che inizialmente ha provato nel toccare il lebbroso e la rabbia sentita nell'essere respinto dai fratelli si trasformano in gioia, amore e carità; San Francesco, scendendo dal monte, ri-parte nella sequela di Cristo, trasmettendo ai fratelli uno sguardo diverso, una rinnovata fiducia, una forza alimentata dalla gioia dell'Amore di Dio.



VISITE PREPARATORIE DI FR. DARKO TEPERT INCONTRO DEI PROFESSI TEMPORANEI D'EUROPA



In preparazione all'Incontro dei frati professi temporanei d'Europa, durante il mese di febbraio il Segretario generale per la Formazione e gli Studi, Fr. Darko Tepert, ha visitato i post-noviziati di alcune Province. Il 3 febbraio a Bratislava ha

incontrato i professi temporanei della Provincia di San Salvatore in Slovacchia; il 4 febbraio a Graz quelli della Provincia di San Leopoldo in Austria e Italia e il 5 febbraio a Budapest quelli della Provincia della BVM Regina degli Ungheresi.

Successivamente si è recato in Croazia per incontrare l'8 febbraio a Zagabria i professi temporanei della Provincia dell'Assunzione della BVM di Erzegovina, il 9 febbraio a Spalato quelli della Provincia del Santissimo Redentore e l'11 febbraio nuovamente a Zagabria quelli della Provincia dei Ss. Cirillo e Metodio.

Questi incontri hanno offerto l'opportunità di discutere sulle eventuali tematiche da trattare nel prossimo Incontro europeo e di iniziare un ragionamento sul futuro del francescanesimo in Europa.

SEGNALIBRO FRANCESCANO

Semi di fraternità

Massimo Fusarelli, OFM
Edizioni Terra Santa

Sulla strada dei miracoli

Camminare, pregare e meditare nella
terra di Gesù
Marco Tibaldi
Edizioni Terra Santa

Lent 2024

Daily Reflections with Saint
Marianne Cope
Franciscan Media

MONDO OFM

Seconda Veglia per la Quaresima nel Santo Sepolcro (Custodia di Terra Santa)



Incontro di pastorale familiare, Prov. Assunzione BVM (Italia)



Baccalareati in scienze religiose alla Pontificia Università Antonianum (Italia)



Servizi di Assistenza Francescana, Prov. NS di Guadalupe (USA)



In cammino pregando il Servo di Dio Fr. Bruno Linden, Prov. Immacolata Concezione (Brasile)



Incontro delle Comunità Educative della Prov. S. Francesco Solano (Argentina)

CONFERENZA DELL'ASIA ORIENTALE (EAC) INCONTRO DEI FRATELLI LAICI IN VIETNAM

I Fratelli Laici dell'Ordine dei Frati Minori della Conferenza dell'Asia Orientale (EAC) si sono riuniti per una riflessione collettiva di quattro giorni sul tema "Riscoprire la nostra identità fondamentale come fratelli", presso il convento Thu Duc nella città di Ho Chi Min, in Vietnam.

Questo secondo incontro dei Fratelli Laici dell'EAC, che si è tenuto dal 26 febbraio al 1° marzo, aveva l'obiettivo di rafforzare il legame dei fratelli laici della Conferenza ed a elaborare una dichiarazione comune basata sul documento pubblicato dalla commissione internazionale per la preparazione del Congresso Internazionale dei Fratelli Laici, che si svolgerà in Italia.

I fratelli laici delle Province Nord e Sud delle Filippine, di Vietnam, Corea del Sud e Giappone si sono impegnati in una vivace discussione sulla vita e sul ministero. Hanno anche presentato le rispettive proposte sui possibili modi per animare e favorire la crescita dei fratelli laici nella Conferenza EAC. Erano presenti all'evento il Presidente dell'EAC, Lino

Gregorio Redoblado, OFM; il Segretario dell'EAC, Mark Angelo Vito, OFM; il Segretario EAC per la Formazione e gli Studi, Joel Sulse, OFM; il Segretario dell'EAC per la Missione e l'Evangelizzazione, Jovito Malinao, OFM; John of God Nguyen Phuoc, Ministro provinciale OFM, insieme ai Segretari per la Formazione e la Missione della Provincia di San Francesco d'Assisi, Vietnam; presente anche John Wong, OFM, Definitore generale per l'Asia e l'Oceania.

Omer, OFM

© foto: Tran Minh Giau, OFM - Comunicazione Dakao



BOQUETE, PANAMA

ASSEMBLEA ORDINARIA DEI MINISTRI PROVINCIALI DELLA CONFERENZA S. MARIA DI GUADALUPE



Dal 19 al 23 febbraio 2024 si è svolta l'assemblea ordinaria dei Ministri provinciali della Conferenza Santa Maria di Guadalupe, nella fraternità San Juan Bautista de Boquete, a Panama, presieduta dal Presidente Fr. Fredy Gálvez. Era-

no anche il Definitore generale per l'America latina, Fr. Joaquín Echeverry, e Fr. Luis Enrique Saldaña Guerra, nuovo Vescovo della Diocesi di David, Panama. I Ministri provinciali hanno affrontato diversi temi: le attività congiunte della Conferenza nel quadro dei 500 anni dell'arrivo dei francescani nella regione del Messico; lo studio del documento sull'evoluzione storico-giuridica delle Conferenze; l'organizzazione di diverse attività e l'elezione del nuovo Vicepresidente della Conferenza, che è ricaduta su Fr. Enrique Muñoz.

L'incontro è stato anche propizio per congratularsi con Fr. Luis Enrique Saldaña per la sua nomina a Vescovo della Diocesi di David, e per ringraziarlo per il suo servizio durante questi anni nell'Ordine.

ECUADOR, "CARISMA, COMUNIONE E MISSIONE"

CAPITOLO DELLE STUOIE - PROVINCIA DI SAN FRANCESCO DI QUITO



Dal 20 al 22 febbraio 2024, nel Convento di Nuestra Señora de la Nube, Azogues, Ecuador, i frati della Provincia di San Francesco di Quito hanno celebrato il Capitolo delle Stuoie con il motto: "Carisma, Comunione e Missione: guardare al passato con gratitudine, vivere il presente con passione e abbracciare il futuro con speranza". In queste dimensioni, alla luce dello Spirito Santo, i fratelli hanno valutato

il loro cammino lungo diversi secoli di storia, gloriosa, ma con la necessità di aprirsi alle nuove esigenze della società in un mondo sempre più mutevole.

Allo stesso modo, questo spazio è stato propizio per stabilire degli impegni che guidino la Provincia in un cammino di rinnovamento e di profetismo, essendo ambasciatori della pace e del bene in un Paese che negli ultimi anni è stato colpito dalla violenza e dal narcotraffico.

Al Capitolo hanno partecipato Fr. Ignacio Ceja, OFM, Vicario generale, e Fr. César Kùlkamp, OFM, Definitore generale per l'America latina.

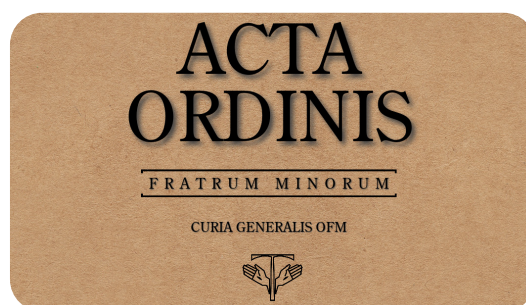
Che Dio, la Beata Vergine Maria e San Francesco d'Assisi guidino il cammino di questa serafica provincia.

Con il contributo di Fr. Oscar Castro, OFM

SETTEMBRE – DICEMBRE 2023

ACTA ORDINIS FRATRUM MINORUM 2023/3

Acta Ordinis Fratrum Minorum è disponibile online:
An. CXLII, SEPTEMBRIS - DECEMBRIS 2023 - N. 3



PAESI BASSI

INCONTRO DELLA COMMISSIONE DELLE “NUOVE FORME”

Dal 5 al 7 febbraio 2024 i membri della commissione delle “Nuove Forme” (Fr. Andraz, Fr. Bernard, Fr. Gabriele e Fr. Fer), si sono riuniti nella città-convento di San Damiano in 'S-Hertogenbosch nei Paesi Bassi. Là convivono fratelli e sorelle del primo, secondo e terzo Ordine. I frati che hanno partecipato all'incontro ci hanno raccontato quanto segue.

In questi giorni abbiamo preparato l'incontro che si terrà a Roma e che coinvolgerà i frati provenienti da tutta Europa che vivono in “nuove forme” o che si interessano ad esse. Per favore segnate le date: arrivo domenica 3 novembre – partenza giovedì 8 novembre 2024. Il tema sarà “Vivere la minorità nelle Nuove Forme”. Presenteremo le nostre comunità in cui viviamo, condivideremo ciò che abbiamo imparato e dove possiamo ancora crescere nelle Nuove Forme. Sia Fr. Miran Špelič dalla Slovenia che il nostro Ministro generale Fr. Massimo Fusarelli ci terranno una lezione. Condivideremo l'identità delle Nuove Forme e le opportunità per il nostro zelo missionario e cercheremo di chiarire le domande in merito. Per fare pratica visiteremo la Nuova Forma di Torre Angela, nella periferia di Roma. E naturalmente ci sarà molto tempo per condividere la gioia di essere frati e per arricchirci a vicenda in questi giorni in piccoli gruppi e colloqui individuali. Purtroppo, il nostro fratello Fr. Francisco Gómez Vargas, segretario generale per le missioni e l'evangelizzazione, non ha potuto unirsi a noi per motivi di salute.

Allo stesso tempo, stiamo costruendo una Mappa dell'Europa su dove trovare le Nuove Forme. Questo sarà di grande aiuto

per visitarsi a vicenda, con l'opportunità speciale di rendere queste possibilità parte della formazione iniziale e permanente. Invieremo una lettera d'invito a tutti i Ministri provinciali d'Europa, includendo il programma in dettaglio e le modalità di iscrizione. E... mai fermarsi nei Paesi Bassi senza visitare un mulino a vento! Abbiamo potuto visitare tutti e quattro i piani del mulino a vento “Désiré” a Megen, vicino al convento dei fratelli del XVII secolo.

Vi aspettiamo a Roma!

Andraz, Bernard, Gabriele e Fer



CARISMA, COMUNIONE, MISSIONE
RIPARA LA MIA CASA



Dal 16 al 19 febbraio, frati provenienti da tutto il Canada insieme a due suore francescane e diversi uomini e donne laici, si sono riuniti per un fine settimana di ascolto e condivisione sinodale presso il Centro di ritiri di Mount St. Francis. Variando per età e background, questo gruppo eterogeneo si è concentrato su cosa significa “essere chiesa oggi” e “sognare per la chiesa”.

Insieme, abbiamo considerato il carisma della Chiesa, il modo in cui siamo chiamati alla comunione e inviati in missione.

Fr. Martin Moquin, Segretario della Provincia “Spirito Santo”

ARCIVESCOVO METROPOLITA DI BOUAKÉ, IN COSTA D'AVORIO

MONS. PAUL SIMÉON AHOUANAN DJRO, OFM È TORNATO ALLA CASA DEL PADRE

settembre 1974. Il 28 dicembre 1975 emette la Professione temporanea e il 4 ottobre 1980 quella solenne; il 18 luglio 1981 viene ordinato presbitero e il 16 marzo 1996 è consacrato vescovo dal card. Bernard Yago.

Mons. Paul-Siméon Ahouanan Djro è stato vescovo di Yamoussoukro fino al 2006, poi arcivescovo metropolita di Bouaké dal 22 settembre 2006.

Il Ministro generale dell'Ordine, Fr. Massimo Fusarelli, ha inviato una Lettera a Fr. Michel Laloux, Ministro della Provincia Beato Duns Scoto (Francia e Belgio) al quale mons. Ahouanan apparteneva, nella quale si legge:

“Ho appreso con grande dolore la notizia del passaggio alla vita eterna del mio carissimo Mons. Paul-Siméon Ahouanan Djro, OFM, Arcivescovo Metropolita dell'Arcidiocesi di Bouaké, della quale non era solo il pastore, ma anche vero riferimento da quasi vent'anni. [...] Possano il suo esempio di servizio e il suo zelo nel promuovere il dialogo e la fraternità ispirarci e incoraggiarci a seguire il suo esempio”.

Il 12 febbraio è tornato alla Casa del Padre mons. Paul Siméon Ahouanan Djro, OFM, Arcivescovo Metropolita di Bouaké, in Costa d'Avorio.

Lo affidiamo al Signore, pregando per la sua anima affinché sia accolta nella pace eterna dei servitori buoni e fedeli.

[Leggi la Lettera del Ministro generale](#)

Nato il 19 dicembre 1952 a Bingerville, in Costa d'Avorio, entra in Postulato il 15 settembre 1973 e in Noviziato il 23

© foto dal sito [linfofodrome.com](#)

FRATELLI DEFUNTI *

- 25 febbraio: Fr. Daniele Brusa, Prov. S. Antonio dei Frati Minori (Italia)
- 24 febbraio: Fr. Charles Tshibuayi Kayembe, Prov. San Benedetto l'Africano (Repubblica Democratica del Congo)
- 23 febbraio: Fr. Mario Dolores Esquela, Prov. San Felipe de Jesús (Messico)
- 14 febbraio: Fr. Egied Van Vlaenderen, Prov. Ss. Martiri di Gorcum (Paesi Bassi)
- 13 febbraio: Fr. Berthold Türffs, Prov. S. Elisabetta (Germania)
- 1° febbraio: Fr. Angelo Catalogna, Prov. Serafica S. Francesco d'Assisi (Italia)
- 29 gennaio: Fr. Polikarp Brolih, Prov. S. Croce (Slovenia)
- 14 gennaio: Fr. Leonardo Gobbo, Prov. S. Antonio dei Frati Minori (Italia)

* Informazioni ricevute dalla Segreteria generale secgen@ofm.org

DI FR. MASSIMO FUSARELLI, MINISTRO GENERALE

PRESENTAZIONE DEL LIBRO “FRANCESCO D’ASSISI. UNA VITA INQUIETA”

Il 27 febbraio, nella Pontificia Università *Antoniana* di Roma, Fr. Massimo Fusarelli ha presentato il suo libro “Francesco d’Assisi. Una vita inquieta”, insieme a Mons. Felice Accrocca, Arcivescovo di Benevento e autore della prefazione dell’opera. All’evento hanno partecipato, tra gli altri, il Magnifico Rettore della PUA Fr. Agustin Hernandez, frati francescani, suore di diverse congregazioni e studenti.

Mons. Accrocca ha descritto il libro tra i confini del genere romanzesco e biografico. Il primo capitolo infatti ha le caratteristiche del romanzo: Fr. Massimo cerca di ricreare un ambiente storico-culturale che le Fonti non raccontano. Essendo tuttavia risaputo che all’epoca (fine 1100) per le donne era molto pericoloso il momento del parto, il Ministro generale ricostruisce la scena di una donna straniera che si prepara a partorire.

L’Arcivescovo ha spiegato che si fa riferimento alle Fonti nei successivi capitoli: la chiave di lettura è quella di mostrare l’umanità di Francesco. “Il santo è un uomo con i suoi limiti, con le sue debolezze – ha detto Mons. Accrocca – sappiamo che ha anche vissuto due anni di tristezza, che oggi potremmo definire depressione; però, quando ha incontrato Cristo, ha iniziato il suo cammino di conversione. Allora, se lui con tutta la sua fragilità ha fatto quello che ha fatto, vuol dire che tutti possiamo farlo”. Fr. Massimo ha rivelato che scrivere il libro non è stata inizialmente una sua idea, ma che gli è stato chiesto dalla casa editrice Rizzoli. Una vera sfida scriverlo, per i diversi impegni che ha come Ministro generale dell’Ordine: “Ho usato ogni tempo libero per scrivere, ho fatto delle ricerche... ho riletto diversi aspetti di Francesco d’Assisi, è stato un dialogo tra me e questo giovane che poi è diventato adulto, e ho cercato di costruire qualcosa in base alle domande che io stesso mi

facevo. L’ho scritto dappertutto, anche nelle sale di attesa degli aeroporti”, ha detto facendo riferimento a come è nato il libro.

Sul titolo, “una vita inquieta”, ha spiegato che l’argomento si trova in tutta l’opera: “È il tema che ho scelto, ho provato a raccontarlo in un modo romanzato e credo che questa inquietudine l’abbia presa dalla madre e non da Pietro... Per Francesco tutte le sfide che ha vissuto sono state un’inquietudine”, ha commentato.

Il libro è stato pensato soprattutto per un pubblico laico e per i giovani: “Sarei felice se fosse letto da persone tra i 20 e i 30 anni, perché Francesco parla ancora ai giovani; spero che questa vita inquieta possa parlare anche all’inquietudine dei ragazzi di oggi”, ha aggiunto Fr. Massimo. Il libro cerca di spiegare, con parole semplici, questa ricerca di Francesco di seguire l’intuizione del Vangelo: “Lui non fece nessun progetto di vita, a differenza di come facciamo oggi noi frati; il suo progetto di vita era seguire il santo Vangelo”, ha detto il Ministro, che nella sua opera descrive la realtà che ha vissuto il Poverello, una realtà di cambiamento della società e di guerra, che anche noi viviamo.

Ha poi continuato: “Francesco parla alle donne e agli uomini di oggi che vivono nell’incertezza del futuro, a causa della cosiddetta «guerra mondiale a pezzi». Francesco è vissuto in un tempo di guerra, nel tempo delle Crociate; va in mezzo ai crociati a dire di non attaccare... C’era qualcosa che stava cambiando nel mondo e che Francesco aveva intuito”.

Fr. Massimo ha terminato la presentazione rivolgendosi ai frati presenti, esortandoli a riflettere sul non essere stati chiamati a replicare ciò che il santo d’Assisi ha fatto, al contrario: Francesco insegna a rispondere alla realtà nella quale si sta vivendo, ora.



OFM
ORDO FRATRUM MINORUM

Direttore:

Fr. Byron A. Chamann Anléu OFM

Curia Generale dei Frati Minori

Via di S. Maria Mediatrix, 25 - Roma, Italia - comgen@ofm.org
www.ofm.org

@ofmorg



@fratrumminorum



@ofmdotorg



@ofmdotorg